

del 1° cinquantquattro

Rosso! Abituato a trattare con gente che ha mangiato roccia e bevuto neve fin dall'infanzia, con noi del 1° '54 gli devono essere venuti i vermi. Appena arrivato a La Thuile, pronti via! Si parte per il campo estivo in Val Veny. "Cazzo", ho pensato, "anche questa ci voleva!". Ma così ho avuto modo di conoscere subito quella parte del mondo fatta in verticale e fin dalla prima occhiata ho visto che non era poi così male: su in alto in funivia, poi in giro in mezzo alle cime con strani aggeggi lunghi lunghi e



Diavolo di un Rosso: ci sei riuscito

stretti stretti legati ai piedi a fare gratis quelle cose che altri pagavano fior di quattrini per fare. C'è da dire che le hanno studiate davvero tutte per farci passare bene il tempo: una volta si sono perfino presi lo sghiribizzo di farci giocare ai soldati che strisciano per terra con il nemico che gli spara contro, ma quel giorno io non mi sono divertito molto; dovevo correre e poi buttarmi giù al volo; proprio mentre volavo, ho visto che sotto c'era l'acqua e così, anziché fare tumph, ho fatto splasch. Mi sono alzato chiamando a raccolta tutti i principali santi poi, gocciolando fango anche dalle orecchie, ho piantato in asso la combriccola e sono andato a caccia a cambiarmi fin dalle mutande, fregandomene altamente se la mia squadra là fuori perdeva o vinceva la guerra: l'ho rivista solo per la merenda. Poi veniva la sera, ed allora tutti giù a Courmayeur fino alle ore piccole a fare i galletti con le turiste. Il Rosso aveva ordinato: "È vietato portare le macchine al campo estivo". E noi, come sempre, abbiamo eseguito alla lettera: mica le abbiamo portate fin su al campo: le abbiamo lasciate tra gli alberi appena appena sotto.

Che sagoma quel De Cassan: si era messo in testa di farmi sciare a tutti i costi. Così alle prime nevi mi ha intruppato insieme agli altri al freddo su per i bricchi. Prima la funivia: facile, è come prendere l'autobus; poi lo skilift: ma come fa un povero cristo a stare in piedi con un piattello che lo tira per i santissimi e due sci che non si mettono d'accordo su dove andare? Ma non è finita: ancora su a piedi finché la salita finisce e dovunque guardi c'è solo discesa. Lì il perfido sergente Gottardi, prima di volatilizzarsi con gli altri, ha ghignato: "La caserma è giù da quella parte, il pranzo è alla mezza. Se

vuoi mangiare, scendi.". È stata sicuramente la lezione di sci più concisa della sua vita, ma anche la più efficace; vi assicuro che alla mezza ero a tavola: tutto dolorante, ma a tavola. Da allora le cose sono andate sempre meglio ed un brutto giorno hanno pensato che fossi maturo per la famigerata tre, la pista nera, una di quelle che arrivi sul ciglio del burrone dove cominciano e per vedere dove finiscono devi allargare la punta degli sci e guardarci in mezzo. Non dico il cinema che è venuto fuori: i vecchi del paese ne ridono ancora le sere d'inverno bevendo grappa davanti al camino; ma almeno hanno capito che non ero ancora maturo. Però pian piano ho imparato anch'io ed alla fine della stagione riuscivo a fare anche venti metri tutti di fila senza cadere. Sacramento di un Rosso: hai fatto e rifatto, ma alla fine mi hai messo sugli sci: c'è la foto. Onore al merito, signor Tenete!. Roba da medaglia al valore. Però in roccia proprio no. Nonostante gli sforzi, nessuno è mai riuscito ad incollarmi ad un sasso a penzolare da un chiodo come un prosciutto.

Ma queste sono alcune delle cose eccezionali. La nostra Monte Bianco era bella soprattutto nelle cose di tutti i giorni.

Come può uno sano di mente (ma lo sono davvero?) ricordare con piacere il rancio di caserma? Eppure sento ancora il gusto dei manicaretti del cuoco Danna quando era carburato sul giusto; sicuro, piatti da vero hotel. E dove se non in un hotel si ci si può beare con il pollo al sale, con l'anatra all'arancia, con il capriolo, con il coniglio alla cacciatora?... E poi le torte di mele, gli strudel... I



Il cittadino è diventato "montagnino"

buon mangiare: quante volte l'ho rimpianto dopo, laggiù in Africa! Quelle carbonare improvvisate alle tre del